



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

## del Credito Emiliano

Via Sani 7 42121 Reggio Emilia tel.0522337545  
fax.0522392503 e mail: [sab.re@fabi.it](mailto:sab.re@fabi.it)

# PRESSIONI COMMERCIALI

*Abbiamo ricevuto parecchie lamentele dai colleghi relative al modo di rapportarsi con loro stessi (da parte dei responsabili e degli Specialisti investimenti dei vari Mercati del Credem), a fronte di obiettivi commerciali parzialmente consuntivati ed evidenziati in classifiche visibili a tutti ed, in alcuni casi, anche con frasi offensive e lesive della loro professionalità.*

*Tale deprecabile comportamento è dannoso del rispetto dovuto ai colleghi e palesemente in contrasto con gli standard etici del Credito Emiliano – documento del 26 giugno 2014 – ove si richiama all’osservanza di “elevati standard di professionalità, integrità, trasparenza e buona fede...”.*

*Dal momento in cui ci hanno inviato anche documentazione che evidenzia **tali atteggiamenti ed i nominativi dei responsabili**, abbiamo provveduto immediatamente ad informare i massimi vertici della Direzione del Credem rimarcando, ancora una volta, che in questi comportamenti si riscontrano le seguenti negatività:*

- 1) violazione delle leggi e norme contrattuali*
- 2) condizioni di lavoro nocive per l’equilibrio psico-fisico dei colleghi*
- 3) costituzione di reato punibile ex ART. 572 (“maltrattamenti”) e 610 (“violenza privata”) del codice penale*
- 4) violazione della privacy*
- 5) mancanza di trasparenza nei confronti della clientela.*

*Ci teniamo a sottolineare che nella documentazione si rilevano le comparazioni con le classifiche (violazione della privacy), le pressioni commerciali ed i **nominativi** di chi impartisce certe direttive.*

*Abbiamo anche segnalato che nell’ambito della campagna “Rottama il P.O.” (dove P.O. sta per prestito obbligazionario), con notevoli pressioni commerciali - da parte degli Area Manager e dei soliti responsabili - i colleghi vengono indotti a chiamare i Clienti per spingerli a vendere sul mercato il Prestito Obbligazionario a tasso fisso Credito Emiliano 28.12.2012 – 28.12.2018 (a suo tempo acquistato dai Clienti stessi ed ufficialmente*

quotato sul M.O.T.), lasciando intendere come ormai imminente l'esercizio da parte della Banca della facoltà di provvedere all'anticipato rimborso dello stesso.

Segnaliamo a tutti i colleghi che, secondo gli esperti, dire ai Clienti una cosa del genere configura - tra l'altro - il reato di "Abuso di informazioni privilegiate" (art. 184 TESTO UNICO della FINANZA), che prevede quanto segue:

**1. È punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro tre milioni chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio:**  
**a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime;**  
**b) comunica tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio;**  
**c) raccomanda o induce altri, sulla base di esse, al compimento di taluna delle operazioni indicate nella lettera a).**

**2. La stessa pena di cui al comma 1 si applica a chiunque essendo in possesso di informazioni privilegiate a motivo della preparazione o esecuzione di attività delittuose compie taluna delle azioni di cui al medesimo comma 1.**

**3. Il giudice può aumentare la multa fino al triplo o fino al maggiore importo di dieci volte il prodotto o il profitto conseguito dal reato quando, per la rilevante offensività del fatto, per le qualità personali del colpevole o per l'entità del prodotto o del profitto conseguito dal reato, essa appare inadeguata anche se applicata nel massimo.**

*Auspichiamo che i massimi vertici del Credito Emiliano (molto attenti al rispetto delle normative vigenti, delle leggi e preso atto della disponibilità a relazionarci quelle che sono le direttive nei confronti dei dipendenti addetti) intervengano immediatamente per garantire, nel rispetto dei ruoli e delle persone, un più consono modo di rapportarsi che è certamente frutto di iniziative personali di certi loro collaboratori.*

*Qualora non cessassero questi comportamenti e dovessimo ricevere altra documentazione evidenziante il perdurare di tali illecite condotte, sarà nostra cura inviare il tutto alla Magistratura dandone nel contempo notizia alle testate locali e non, per mettere a conoscenza anche l'opinione pubblica di tale intollerabile condotta.*